



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 24 Dicembre 2023

24	IV DOMENICA DI AVVENTO ANNO B – IV SETTIMANA DEL SALTERIO NOVENA DEL SANTO NATALE
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Rossi Gismonda, Cattani Alba; Bottazzi Renato e Lucenti Ilde)
11.00	S. Messa a Rivalta
23.30	SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE A RIVALTA
25	NATALE DEL SIGNORE ANNO B – I SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Grassi Dionigio; Benevelli Angiolina nel 1° anniversario)
26	SANTO STEFANO – OTTAVA DI NATALE
10.30	S. Messa a Canali
27	MERCOLEDÌ – S. Giovanni Apostolo ed Evangelista
18.00	S. Messa in Cattedrale in suffragio di p. Didier, le suore e i medici dell'Ospedale di Ampasimanjeva deceduti in Madagascar nell'incidente dello scorso anno.
28	GIOVEDÌ – SS. Innocenti Martiri
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Mariarita e defunti famiglia Mendicino; Lasagni Franco e Bruna)
29	VENERDÌ – S. Tommaso Becket
19.00	S. Messa a Rivalta
20.45	S. Rosario quartiere Peep – via Conforti
30	SABATO – S. Ruggero
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
31	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE OTTAVA DI NATALE
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Defunti famiglia Archenti-Codazzi)
19.00	Vesperi e TE DEUM
1	SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO – OTTAVA DI NATALE 57° GIORNATA DELLA PACE
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Giovanna e defunti famiglia Imbriolo)
11.00	S. Messa a Rivalta

**GITA A MILANO
GIOVEDÌ
4 GENNAIO 2024
IN PULLMAN
GRANTURISMO**

COSTO 70 €
(comprensivo di viaggio, visita guidata alla MOSTRA DI EL GRECO e ristorante)
In pullman si raccolgono 140 € restanti

PROGRAMMA
Ore 6,30: Partenza dal piazzale del cinema Corso di Rivalta
Ore 9,50: Arrivo a Palazzo Reale e visita guidata alla mostra di EL GRECO
Ore 12,20: Pranzo in Piazza Duomo - ingresso Bar Motta (angolo galleria Vittorio Emanuele II - 2° piano con scala mobile)
Menù: antipastino sfizioso, lasagne alla bolognese, cotoletta con patate al forno, panettone con crema, bevande incluse)
Ore 14,00: Momento libero
Chi vuole può visitare il Duomo (occorre fare il ticket)
Ore 15,00: Visita alla chiesa di San Satiro (opera del Bramante)
Ore 16,30: Partenza per Rivalta

Per info:
Silvana 340 4027217
Leda 349 7311758

SAN VINCENZO NATALE 2023

La verità del Natale, di un Dio che nasce uomo per noi, porta sempre un senso di grandezza, di stupore e di meraviglia; ma non vi sono parole efficaci per descriverli.

SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI
Dare una mano colora la vita.

E dentro questa Luce che si rinnova ogni anno, c'è tutta la Sua vita, le Sue parole, la Sua morte e la Sua Resurrezione che ci salva! Come non cogliere questa potenza d'amore spesa per tutta l'umanità? E non ci ha lasciato soli, perché ancora continua la sua presenza nell'Eucaristia: lì è vivo in noi e, se abbiamo voglia di incontrarlo insieme, ci dice dove trovarlo «Quando due o tre sono uniti insieme a pregare, io sono con loro» oppure ci dice che possiamo vederlo nei «Piccoli» come Lui li ha chiamati. Questi sono i fondamenti della nostra San Vincenzo: viviamo da anni in questa comunità in un percorso di preghiera insieme e nella carità per incontrarlo fra noi e soprattutto nei «Piccoli» e per saper trasmettere con gioia e fede l'amore e lo spirito che ci ha dato e continua a donare a tutti noi, Grazie Gesù, Dio con noi.

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Insieme a un ringraziamento per l'attenzione che molti hanno dimostrato per le proposte missionarie di quest'anno.
(Raccolta mensile e offerte: € 4.345,00)
Il gruppo missionario



Il gruppo **RIVALTINCONTRI** augura buon Natale e sereno anno nuovo ai sacerdoti, alla comunità parrocchiale e all'unità pastorale, confermando l'impegno nel fornire e organizzare le occasioni di incontri sociali, culturali, conviviali e ringrazia tutti i collaboratori, i sostenitori e i tanti partecipanti alle varie iniziative. Grazie

LA SEGRETERIA augura ai nostri parroci, alla nostra parrocchia e alla U.P. **un caloroso e sincero augurio di buon Natale e un sereno 2024**, lieta di poter svolgere questo servizio per le necessità del cammino comunitario.

24 DICEMBRE – IV DOMENICA DI AVVENTO – ANNO B

Siamo giunti alla quarta Domenica d'Avvento, nell'attesa di Gesù che nasce. Come abbiamo vissuto questa attesa?

Anche oggi il Vangelo desidera aiutarci in questa attesa e ci parla di una mamma. A quanto sembra non si stava adoperando per avere un figlio, tutt'altro! Maria e Giuseppe erano promessi ma non ancora sposati, eppure ricevono una visita sorprendente che cambierà la loro vita! Un angelo, un messaggero di Dio annuncia a Maria che presto partorirà il Figlio di Dio e che sarà grande, rispettato da tutti! L'evangelista Luca è così dettagliato nel racconto che ci sembra quasi di assistere alla scena: descrive bene i protagonisti, riporta la loro discendenza e il nome della loro città. Entriamo dunque in questa casa! Di Maria Luca non dice molto, possiamo però intuirlo dai suoi atteggiamenti che persona fosse. Intanto è sorpresa e turbata dalla visita dell'angelo, chiede, si informa su come la sua vita stia cambiando, vuole sapere chi è l'autore di ciò e probabilmente neppure riesce a capire tutto. Ma alla fine risponde dichiarandosi disponibile al progetto di Dio.

In verità non ci dice neppure come si sente Maria quando l'angelo si allontana, ma leggendo il seguito del Vangelo sappiamo che va a trovare la cugina perché sa che anche lei è stata benedetta da Dio! Può dunque condividere con lei la sua gioia e insieme meraviglia per quanto le accade.

Ma siamo già alla vigilia e solo domani, anzi questa notte, accompagneremo Maria in questo progetto che Dio presenta al mondo intero. Oggi accogliamo Gesù che nasce, il Dio che si è fatto uomo.

Questa accoglienza, è accoglienza di Gesù, è accoglienza dell'amore di Dio, è accoglienza di ogni persona che il Signore ci mette accanto. Certo che è molto difficile accogliere se prima non si ascolta. Ma ascoltare cosa? Ascoltare attentamente la Parola di Dio: è così che comincia l'amore per Dio. Ascoltare il prossimo: è così che comincia l'amore per tutti. Perché chi non sa ascoltare il fratello non sa ascoltare nemmeno Dio.

È ascoltando che impariamo a Vivere. Tutti noi fin da piccoli, quando ascoltando papà e mamma impariamo a parlare.

Natale, allora, è ascoltare ed accogliere la più bella Parola che esista al mondo: il Verbo del Padre. Gesù.

In questo giorno particolare guardiamo bene e preghiamo questo Bambino che è nei nostri presepi, cerchiamo di fare silenzio dentro di noi per capire quello che ci vuole dirci. E imparare da lui.

BUON NATALE!

Don Riccardo

IL CENTRO DI ASCOLTO

CERCA seggiolone e girello per bimbo. E per adulti pannoloni taglia L. Inoltre un letto ad una piazza con materasso e una stufa elettrica con radiatori ad olio.

Questa settimana i volontari del centro di ascolto sono andati a distribuire nelle famiglie in difficoltà della parrocchia i pacchi di Santa Lucia (domenica 3 dicembre abbiamo raccolto € 545,00 che abbiamo trasformato in pacchi alimentari extra con dentro panettone, parmigiano, cioccolatini e dolcetti, marmellata e per i non musulmani anche ciccioli) e doni per i bimbi. È stata come sempre un'esperienza molto bella e desideriamo riportarvi gli auguri da parte di tutti coloro che abbiamo incontrato...

Buon Natale a tutti voi da parte di S. (9 anni) che quest'anno non ha neppure l'albero di Natale ma che ora avrà un regalo da scartare; un bacio da parte di Hansel (5 anni) che era talmente felice che non si staccava più dal collo di Daniela.

Auguri da parte di A. e tutta la sua famiglia, che piange perché ha appena perso un fratello. Buon Natale da H. che a febbraio avrà un altro maschietto e che spera che il marito possa presto riprendere a lavorare. Auguri da parte dei due gemelli D. E D. (8 anni), la cui mamma è in dolce attesa e che vogliono avere a tutti i costi un fratellino e non una sorellina... grazie di cuore da L. che è appena diventato nonno... grazie di tutto da Valentino che assiste, da solo, la compagna inferma, ora in ospedale, e piange sulla nostra spalla... Auguri di cuore a tutti da Cristina, che si mette a ridere, quando le diciamo che uno dei Babbi Natale è in realtà Don Giovanni.

Grazie a tutti voi perché insieme possiamo davvero fare "cose grandi" per chi è solo, straniero, fragile.

IN LIBRERIA

Dio non ci lascia soli di Matteo Maria Zuppi, Ed. Piemme, Milano, 2023, pag. 256, euro 23.

«Questo non è un libro di teologia, tuttavia Gesù, la sua tenerezza e la sua vicinanza a ognuno di noi sono molto presenti in queste pagine in cui si parla di solitudine e di amore, quell'amore così desiderato ma che a volte sembra difficile da trovare. Mi arrivano molte domande, da tante persone diverse. Quasi sempre sono anche quelle che io stesso mi sono posto e con cui mi confronto, e tutte mi fanno pensare di più.

Queste riflessioni sono cresciute camminando tra la gente, a Bologna, in Italia, nel mondo, e ho pensato di condividerle. C'è dentro anche un po' della mia vita, una vita iniziata a Roma poco prima del Concilio Vaticano II, e cresciuta - ne sono grato a Dio e a tanti - dentro un tempo, che cominciava allora, di simpatia e apertura al mondo. Era la "primavera della Chiesa", dentro una primavera globale, annunciata da un papa santo, Giovanni XXIII, che desiderava una Chiesa "di tutti e particolarmente dei poveri". Ma non è una stagione del passato, anche se tante cose sono cambiate.

È possibile anche oggi. Come?» (dalla prefazione). In questo libro, nato da uno sguardo affettuoso per un presente complicato, il cardinale Zuppi, con uno stile diretto, grande cultura teologica e storica e finezza umana - che si traduce sempre in una capacità di prendere sul serio le domande degli altri -, offre le sue riflessioni per affrontare quella che lui stesso definisce la «pandemia dell'infelicità» del nostro tempo. Pagine piene di speranza che si rivolgono a tutti - credenti, credenti a modo proprio, scettici, non credenti - e disegnano un cammino oltre la violenza, l'aggressività, la solitudine, verso un futuro migliore, un futuro di pace. Il Card. Zuppi è del 1975 l'Arcivescovo metropolita di Bologna ed attuale presidente delle CEI.

Luigi Bottazzi

Il ricavato della **VENDITA DEI CAPPELLETTI** è stato di € 1.300,00 che è stato devoluto alla parrocchia e in beneficenza. Si ringrazia chi ha collaborato.

Dal **PINNACOLO** il ricavato di € 480,00 è stato così suddiviso: € 150,00 alla Scuola d'Infanzia, € 200,00 a suor Maria Grazia Ricchetti, e 130,00 restano per l'archivio parrocchiale. La comunità ringrazia.

OFFERTE: In memoria di Gigi Zerbini, Marta Campioli ha fatto un'offerta di € 300,00 pro parrocchia e € 100,00 alla corale IN"CANTO". Grazie.

Dalle celebrazioni di messe e benedizioni € 575,00 pro parrocchia.

La **QUESTUA** del 17/12/2023 è stata consegnata alla comunità Lautari. (vedi ringraziamenti pagina 3)

I CARCERATI ringraziano la parrocchia di Rivalta per la consueta generosità nel donare i dolci natalizi.



La **COMUNITÀ LAUTARI** augura a tutti noi un Santo NATALE e ringrazia le nostre comunità per le offerte, l'acquisto del vino di loro produzione, e ci inviano queste righe: "Vorremmo ringraziare le comunità parrocchiali per l'opportunità offertaci di portare la nostra esperienza di vita presso di voi. La disponibilità dimostrata ci arricchisce di energia nel proseguo del nostro impegno sociale ed infonde coraggio, constatando che vi sono persone che credono nelle strutture come la nostra e danno forza ai ragazzi ex tossicodipendenti ospiti impegnati nel proprio recupero di fede e psico-fisico. Nella giornata del 17/12/2023 abbiamo potuto raccogliere, grazie al buon cuore di molte persone che credono nel nostro operato: € 710,00 a Rivalta, € 470,00 a Canali, € 260,00 a Fogliano e € 240,00 a Bosco.

31 DICEMBRE – FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DELLA GENESI (Gn 15, 1-6; 21, 1-3)

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 104)

Ritornello: **IL SIGNORE È FEDELE AL SUO PATTO.**

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. **R.**

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto. **R.**

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. **R.**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA AGLI EBREI (Eb 11, 8.11-12.17-19)

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Eb 1, 1.2)

Alleluia, alleluia!

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 2, 22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore

1 GENNAIO – SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEI NUMERI (Nm 6, 22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

Ti benedica il Signore
e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto
e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto
e ti conceda pace”.

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 66)

Ritornello: DIO ABBA PIETÀ DI NOI E CI BENEDICA.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AI GALATI

(Gal 4, 4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia!

Molte volte e in diversi modi
nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri
per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio..

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 2, 16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore



SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

